

Soluzioni circolari per le catene del valore tessile basate sulla responsabilità estesa del produttore

Circular solutions for textile value chains based on extended producer responsibility

TOPIC ID: HORIZON-CL6-2024-CircBio-01-2

Ente finanziatore: Commissione europea, HORIZON EUROPE

Obiettivi ed impatto attesi: Risultati attesi:

Una proposta vincente contribuirà ai seguenti impatti di destinazione: i) migliorare la sostenibilità industriale europea, la competitività e l'indipendenza dalle risorse e ii) migliorare i benefici per i consumatori e i cittadini.

Si prevede che i risultati della proposta contribuiscano a tutti i seguenti risultati:

- Raccomandazioni sulle migliori soluzioni innovative per l'identificazione della composizione dei materiali dei prodotti tessili usati/dei rifiuti tessili incorporati nella progettazione dei prodotti tessili;
- Raccomandazioni sulla progettazione del riciclo dei prodotti tessili che consenta l'utilizzo di schemi mirati di responsabilità estesa del produttore (EPR);
- Raccomandazioni sugli strumenti politici per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei gas serra dell'UE fino al 2050 (neutralità climatica), compreso l'obiettivo del 2030.

Ambito di applicazione:

I prodotti tessili sono la quarta categoria a più alta pressione per l'uso di materie prime primarie e acqua e la quinta per le emissioni di gas serra, oltre a essere una delle principali fonti di inquinamento da microplastiche nelle fasi di produzione e utilizzo. Sono anche un flusso di materiali e prodotti chiave nel piano d'azione per l'economia circolare. I miglioramenti nella circolarità delle catene del valore tessile contribuiranno a ridurre le emissioni di gas serra e la pressione ambientale. Gli schemi EPR sono una leva per la circolarità. Lo scopo di questo argomento è quello di consentire il funzionamento ottimale degli schemi EPR per i prodotti tessili all'interno dell'UE e di tenere conto degli impegni della strategia tessile sull'EPR. Il piano d'azione per l'economia circolare stabilisce l'obiettivo politico di rendere il settore tessile più sostenibile, promuovendo la circolarità del consumo tessile, ad esempio attraverso il riutilizzo, la raccolta differenziata, la selezione e il riciclaggio dei prodotti tessili. Il piano intende inoltre limitare la produzione di rifiuti tessili e limitare le esportazioni di rifiuti che hanno impatti ambientali e sanitari dannosi nei Paesi terzi o che possono essere trattati all'interno dell'UE. Inoltre, si prevede un aumento delle quantità di rifiuti tessili raccolti separatamente a causa dell'obbligo della direttiva quadro sui rifiuti di raccogliere separatamente i prodotti tessili a partire dal 2025.

Gli schemi di responsabilità estesa del produttore (EPR) si sono dimostrati uno strumento efficace per migliorare il trattamento di altri flussi di rifiuti e pertanto sono stati considerati necessari nelle recenti consultazioni con le parti interessate del settore tessile. Alla luce di ciò, la Commissione sta valutando

la fattibilità dell'introduzione dell'EPR per i prodotti tessili nella legislazione dell'UE. Le proposte devono mirare a sostenere la raccolta differenziata di alta qualità, la preparazione per il trattamento e il trattamento dei tessili usati e dei rifiuti tessili, consentendo così il funzionamento ottimale dei sistemi EPR in questo settore. A tal fine fornirà raccomandazioni per migliorare la facilità di identificazione della composizione dei materiali in un'ampia gamma di prodotti/rifiuti tessili usati per informare i diversi attori nelle fasi di utilizzo e fine vita dei prodotti tessili (consumatori per l'uso e lo smaltimento, imprese sociali per consentire il riutilizzo, operatori della gestione dei rifiuti per consentire il trattamento preliminare e le operazioni di trattamento). A tal fine, tra l'altro, individuerà, svilupperà e testerà un'etichettatura innovativa dei prodotti tessili (anche attraverso l'uso di tecnologie come l'intelligenza artificiale, la blockchain o l'internet degli oggetti) per facilitare la raccolta differenziata per il riutilizzo o il trattamento di fine vita che porta a materie prime secondarie di alta qualità.

Le proposte dovrebbero riunire diversi soggetti attivi nel settore lungo la catena del valore, come raccoglitori di rifiuti, selezionatori di rifiuti, organizzazioni di riparazione e riutilizzo. Le proposte dovrebbero anche cercare di affrontare le responsabilità storiche e l'impatto dei prodotti tessili provenienti da paesi terzi. Le proposte devono analizzare come gli schemi EPR possano migliorare la circolarità dei prodotti tessili, valutare la composizione dei materiali in un'ampia gamma di prodotti tessili usati e di rifiuti in vista di schemi EPR mirati per migliorare la raccolta e il riciclaggio, e testare le opzioni di raccolta differenziata per il riutilizzo o il trattamento alla fine del ciclo di vita che potrebbero essere applicate attraverso gli schemi EPR. I progetti dovrebbero anche identificare nuove soluzioni per il riutilizzo dei tessuti. Devono inoltre considerare i possibili effetti di rimbalzo e proporre solo misure che non ostacolino la diffusione sul mercato di nuovi materiali tessili più sostenibili. I progetti devono anche raccomandare/individuare/definire gli strumenti (politici, legislativi, di governance, di mercato, ecc.) che le istituzioni dell'UE (Commissione, Parlamento, Consiglio dell'UE) potrebbero implementare o proporre al fine di ridurre le emissioni complessive di gas a effetto serra (GHG) del settore tessile (incluso il consumo finale, non solo la produzione) nell'UE, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE fino al 2050 (neutralità climatica), incluso l'obiettivo del 2030; a tal fine, i progetti devono prendere in considerazione i possibili effetti di rimbalzo.

Il TRL previsto alla fine dei progetti è da 6 a 8.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:

-essere soggetti giuridici (enti pubblici o privati) avere sede in uno dei Paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)) Paesi non UE:

– Paesi SEE elencati e Paesi associati o Paesi che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco dei Paesi partecipanti)

– Paesi in via di adesione,

I beneficiari e gli enti affiliati devono iscriversi al Registro dei partecipanti – prima di presentare la proposta – e dovranno essere convalidati dal Servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà loro richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine.

Contributo finanziario: Contributo UE previsto per progetto

La Commissione stima che un contributo UE di circa 7,00 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati.

Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.
Budget indicativo

Il budget totale indicativo per il tema è di 14,00 milioni di euro. Tipo di azione Azioni di innovazione

Condizioni di ammissibilità Le condizioni sono descritte nell'Allegato generale B.

Scadenza: 22 Febbraio 2024 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni:

[wp-9-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment_horizon-2023-2024_en.pdf \(europa.eu\)](#)